

**ALLEGATO A.2****SCHEMA PROGETTO D'INTERVENTO**

Ente proponente il progetto-intervento \_\_\_\_\_ ARCI SERVIZIO CIVILE APS \_\_\_\_\_

Eventuale/i ente/i co-progettante<sup>1</sup>/i \_\_\_\_\_ COMUNE DI FABRIANO \_\_\_\_\_

1. Titolo del progetto/intervento \_\_\_\_\_ SCACCO AL MUSEO \_\_\_\_\_
2. Settore di impiego come da art. 3 dell'Avviso: PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE
3. Numero di volontari richiesti: 11
4. Durata: 12 mesi
5. Obiettivo principale del progetto:

Il presente progetto, che coinvolge 3 Musei, ha l'obiettivo principale di rendere maggiormente fruibili e accessibili le offerte formative e informativa dei territori interessati, promuovendo l'attrazione di un'utenza nuova – quella dei più giovani (in particolare dai 14 ai 20 anni), garantendo nel contempo a tutta la popolazione la possibilità di esercitare i propri diritti culturali, creando anche nuove offerte e momenti di incontro, confronto e scambio. Il progetto vuole contribuire alla diffusione di una cultura del museo come luogo d'incontro, di scambio e di commistione di idee e culture, accrescendo inoltre la consapevolezza della popolazione giovanile in merito al proprio patrimonio culturale ed educativo.

Lo vuole fare con il coinvolgimento attivo di 11 giovani disoccupati e/o inattivi che saranno impiegati attivamente nelle attività organizzate dai soggetti proponenti descritte in maniera più dettagliata al successivo punto 6.

6. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto d'intervento

*Riportare le principali attività del progetto d'intervento. Le attività devono essere coerenti con le finalità dell'Ente e **devono chiaramente identificare il tipo di servizio che l'operatore volontario andrà a svolgere** maturando nuove conoscenze. Al fine di facilitare la messa in trasparenza dell'esperienza di SC nell'attestato di fine servizio, si raccomanda uniformità nel descrivere le attività e si rimanda alla "terminologia" utilizzata nel Repertorio delle Qualificazioni professionali per descrivere le attività associate alla Competenza. Il Repertorio Marche è consultabili nel sito web [https://atlantelavoro.inapp.org/atlante\\_repertori.php](https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php)\**

Descrizioni delle attività che l'operatore volontario dovrà svolgere	Potenziali conoscenze connesse con riferimento all'Atlante delle Qualificazioni *
Valorizzazione del patrimonio culturale nell'ottica del raggiungimento di un target giovane	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione degli obiettivi della valorizzazione</li> <li>- Cura delle relazioni con istituzioni, enti e stakeholder esterni</li> </ul>
Realizzazione delle attività di valorizzazione, partecipando alla definizione di temi e contenuti, curando la pubblicazione di cataloghi e rapporti di ricerca, organizzando spazi, modalità di presentazione dei beni e aggiornando i sistemi informatici ed informativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ordinamento e catalogazione dei beni culturali dell'Ente</li> <li>- Elaborazione e pubblicazione di strumenti di ricerca e di supporto alla valorizzazione del patrimonio dell'Ente</li> <li>- aggiornamento di sistemi informatici e informativi</li> <li>- Progettazione delle attività di comunicazione/mediazione specifiche rivolte al target del</li> </ul>

<sup>1</sup> In caso di co-progettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal Legale Rappresentante/Responsabile del Servizio Civile (o suo delegato) dell'ente co-progettante.

	<p>progetto (mostre, eventi, laboratori, visite guidate, ecc.)</p>
<p>Promozione di beni e servizi culturali (definizione del piano di comunicazione, collaborazione agli aspetti organizzativi dei servizi e delle attività di promozione, collaborazione alla predisposizione di prodotti per la comunicazione e la promozione di beni e servizi culturali, monitoraggio e valutazione delle attività di promozione dei beni culturali)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione alla elaborazione un piano di comunicazione – soprattutto sui social - in relazione alla mission e agli obiettivi stabiliti dall'Ente, definendo politiche di promozione di beni e servizi culturali, nonché gli aspetti e gli strumenti operativi di comunicazione</li> <li>- Monitoraggio del piano di promozione di beni e servizi culturali, controllando l'andamento di tutti i canali di promozione attivati, capitalizzando l'analisi dei risultati e producendo la reportistica</li> </ul>
<p>Realizzazione di eventi specifici rivolti ad un pubblico di ragazzi (età compresa tra i 14 e i 20 anni) e ad un pubblico fruitore di musei con disabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborare con l'ente all'ideazione di un progetto culturale e scientifico delle attività culturali, a partire dai temi e contenuti da valorizzare e dall'analisi delle risorse e dei vincoli contestuali, rivolti al target specifico individuato</li> <li>- Collaborare alla realizzazione di attività culturali a partire dagli obiettivi definiti redigendone la progettazione esecutiva, curandone gli aspetti amministrativi e organizzativi e monitorando i servizi erogati</li> <li>- Curare la promozione e la comunicazione degli eventi culturali, elaborando strumenti di supporto alla fruizione</li> </ul>
<p>Attività di educazione al patrimonio culturale – rivolti alle scuole e al target individuato (giovani e ragazzi di età compresa tra i 14 e i 20 anni)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare con il responsabile dell'Ente, i servizi educativi da offrire, analizzando le potenzialità educative e didattiche del patrimonio culturale e il target d'utenza, pianificandone le modalità di erogazione e gli strumenti per assicurarne la fruibilità</li> <li>- Organizzare attività educative e didattiche in ambito culturale, progettando gli interventi e gli strumenti didattici, valutando e monitorando i servizi erogati</li> </ul>

Svolgimento di servizi di custodia e accoglienza museale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Curare l'accoglienza e la relazione con il pubblico, fornendo prime informazioni, raccogliendo esigenze e reclami, gestendo i flussi di accesso al museo, provvedendo alla vendita di biglietti, al presidio del front office e alla distribuzione di materiali informativi</li> <li>- Compiere attività di controllo e sorveglianza, provvedendo alla vigilanza e alla custodia delle opere all'interno degli spazi espositivi, monitorando i dispositivi di sicurezza</li> </ul>
Servizi all'utenza dei Musei	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sovrintendere e monitorare alle condizioni di erogazione e fruizione del servizio, conoscendo e aggiornando – laddove richiesto - la carta dei servizi, regolando le modalità di consultazione, ricerca e accesso e le modalità di riproduzione testi</li> <li>- Provvedere all'erogazione dei servizi gestendo la consultabilità dei testi e la movimentazione degli stessi, supportando ed orientando gli utenti nella ricerca e curando le pratiche dei prestiti</li> <li>- Organizzare e diffondere le informazioni del patrimonio bibliografico, implementando sistemi informativi e coordinando la diffusione di pubblicazioni</li> </ul>

7. Sede/i di progetto/intervento<sup>2</sup>:

Il punto 7 andrà compilato su apposito foglio elettronico in formato Excel, scaricabile dal sito web <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Servizio-Civile>, e dovrà essere caricato come allegato su Siform2 con la seguente denominazione: "1097549\_sedi"

Denominazione sede operativa	Indirizzo	Comune	Provincia sede	N. operatori volontari	Cognome e Nome dell'OLP (allegare CV come da FAC SIMILE)	CF dell'OLP

<sup>2</sup>Se nella realizzazione delle attività l'operatore volontario dovrà operare su più sedi, per una corretta informazione, inserire anche queste con la specifica "C" (=sede complementare) nella colonna "codice sede". Resta inteso che tutte le sedi inserite nel punto 7, "sedi complementari" comprese, devono rispettare tutti i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

8. **Numero ore di servizio settimanali stimate:** 25 ore<sup>3</sup>

8.1 Orario settimanale indicativamente stimato: dalle ore 08:30 alle ore 13:30

9. **Giorni di servizio a settimana dei volontari:** 5 (minimo 4 – massimo 6)<sup>4</sup>

**10. Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare, l'operatore volontario ha il dovere di:

- a) presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- b) comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'Ente;
- c) comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- d) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- e) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- f) astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti;
- g) ulteriori obblighi specifici del progetto d'intervento: (eliminare se non pertinente)

**11. Criteri e modalità di selezione dei volontari**

Come approvati dalla Regione Marche.

**12. Requisiti specifici per il progetto d'intervento richiesti ai candidati per la partecipazione, in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:**

**13. Formazione GENERALE – Durata 30 ore**

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri Enti di Servizio Civile.

La formazione generale dovrà essere realizzata entro e non oltre 180 giorni dall'avvio del servizio.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

**Modulo 1: Presentazione dell'ente,** durata 2 ore, Formatore: Stefano Squadroni

Contenuti: *In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.*

**Modulo 2: Il lavoro per progetti,** durata 3 ore, Formatore: Massimo Camerieri

<sup>3</sup>Anche in applicazione della flessibilità oraria prevista da regolamento, **l'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali.**

<sup>4</sup>L'Ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto previsto dal progetto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto e comunicato all'ufficio regionale competente.

Contenuti: *il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.*

*Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.*

*Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.*

**Modulo 3: L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure**, durata 2 ore, Formatore: Stefano Squadroni

Contenuti: *come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di Servizio Civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra Ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.*

**Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra Enti e operatori volontari**, durata 2 ore, Formatore: Stefano Squadroni

Contenuti: *in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Regolamento rapporti tra Enti e operatori volontari del Servizio Civile Regionale" in tutti i suoi punti.*

**Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**, durata 6 ore, Formatore: Aldo Manuali

Contenuti: *partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.*

*Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.*

*L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).*

MACRO AREA: "dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva" – durata 15 ore

**Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile**, durata 3 ore, Formatore: Luca Salvo

Contenuti: *si metterà in evidenza il legame storico e culturale del Servizio Civile con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla Legge n. 772/72, passando per la Legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, per poi esaminare il passaggio dal Servizio Civile Nazionale a quello Universale con il D.Lgs. n. 40 del 06/03/2017, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.*

**Modulo 7: La formazione civica**, durata 4 ore, Formatore: Luca Salvo

Contenuti: *contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del Servizio Civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.*

**Modulo 8: Le forme di cittadinanza**, durata 4 ore, Formatore: Massimo Camerieri

Contenuti: *richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.*

*La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il Servizio Civile Universale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.*

**Modulo 9: La protezione civile**, durata 4 ore, Formatore: Massimo Camerieri

Contenuti: *partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.*

*A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.*

#### **14. Formazione SPECIFICA - durata minima 50 ore**

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio, ed il restante 30% delle ore entro il terzo mese.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato e compilato il punto 14.1

#### **Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile**,

durata 4 ore via FAD – nel primo mese di servizio, Formatore: Andrea Morinelli e Vincenzo Donadio

Contenuti: - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008 e s.m.i): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività.

**Modulo 1: Presentazione del progetto d'intervento**, durata 3 ore, Formatore: Stefano Squadroni

Contenuti: verranno illustrate le finalità del progetto/intervento e le azioni ad esso connesse.

**Modulo 2: Normativa di riferimento**, durata 2 ore, Formatore: Stefano Squadroni

Contenuti: *presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario*

**Modulo 3: Formazione sul campo**, durata 14 ore, Formatore: OLP (cambia in base all'ente – si veda punto 14.1)

*(6 ore in tipologia "Training individualizzato" nella prima settimana di servizio + 8 ore in tipologia "Gruppi di Miglioramento" nei primi 3 mesi)*

Contenuti: *la "Formazione sul campo" è un'attività formativa in cui vengono utilizzati per l'apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.*

(inserire **obbligatoriamente** gli ulteriori moduli – minimo 27 ore - propedeutici alla buona riuscita del progetto d'intervento, riportando: Titolo, contenuti formativi, ore e Formatore)

**Modulo 4** L'accoglienza e servizi al pubblico – durata 8 ore – Formatore: Brunelli Marta

Contenuti: *I servizi preliminari di accoglienza al pubblico: gli elementi indispensabili per garantire una visita agevolata, la comprensione del progetto espositivo, la conoscenza delle opere esposte cercando di stimolare l'interesse e il desiderio di approfondimento culturale; Il pubblico del museo: individuazione degli strumenti di verifica, attivazione di sistemi di documentazione dei flussi ed esigenze del pubblico; La didattica museale.*

**Modulo 5** Come si organizzano gli eventi e le manifestazioni all'interno di un museo – durata 5 ore – Formatore: Cardinali Simona

Contenuti: *Come si organizzano gli eventi nei musei, quali partner si possono trovare, quali tipologie di museo sono adatte ad ospitare eventi; scegliere l'evento adeguato al museo che lo accoglie; gli steps da seguire per organizzare un evento.*

**Modulo 6** Strategie di una comunicazione efficace – durata 4 ore – Formatore: Sbarbati Simona  
 Contenuti: *Che cosa significa comunicazione; Tecniche e strategie per rendere la comunicazione efficace.*

**Modulo 7** La comunicazione dai siti web ai social network – durata 4 ore – Formatore: Brunori Simone  
 Contenuti: *La gestione dei siti web della Pubblica Amministrazione; I social: comunicazione attraverso i social network; Come organizzare campagne di comunicazione via Web*

**Modulo 8** Ragazzi e Giovani al museo – durata 6 ore – Formatore: Cardinali Simona  
 Contenuti: *I giovani al museo; I giovani e l'arte: connubio possibile?; Arte e società contemporanea: come coinvolgere i giovani nelle attività museali.*

**14.1 Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli**

<b>Nominativi e dati anagrafici dei formatori specifici</b>	Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto	Modulo formativo di riferimento
<p><b>Andrea Morinelli - nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)</b></p>	<p>-Laurea in Geologia            -Abitazione alla professione di Geologo;            -Qualifica di Disaster Manager            Certificato Cepas            -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;            -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;            -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);            -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</p>	<p>Modulo 0</p>

	<p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p> <p>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</p>	
<p><b>Vincenzo Donadio - nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</b></p>	<p>-Diploma di maturità scientifica</p> <p>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</p> <p>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</p> <p>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</p> <p>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</p> <p>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	<p>Modulo 0</p>
<p><b>Stefano Squadroni - Nato a Jesi il 09/05/1979</b></p>	<p>Titolo di studio: Diploma di Geometra</p> <p>Esperienza nel settore: Dal 2008 Presidente di Arci Servizio Civile Jesi APS. Formatore Accreditato all'Albo Nazionale dei Formatori di Servizio Civile con Arci Servizio Civile. Facilitatore di progettazione tra Enti, cura i rapporti con le pubbliche Amministrazioni e segue</p>	<p>Modulo 1, 2</p>



	tutte le varie fasi dei Bandi di SC (selezione, formazione e la comunicazione).	
<b>OLP: Marta Brunelli - Nata a Petritoli il 08/09/1968</b>	<p>Laurea in Lettere classiche all'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma e Dottorato di ricerca in "Modelli di formazione, analisi teorica e comparazione" (Università degli Studi della Calabria). Professoressa di seconda fascia (settore scientifico-disciplinare M-Ped 01) presso l'Università degli studi di Macerata – Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo (corsi di Educazione e interpretazione del patrimonio, Didattica museale, Educational Tourism, Heritage Interpretation Techniques for Tourism).</p> <p>È specializzata in didattica museale, con particolare attenzione alla progettazione di servizi interpretativi, educativi ed accessibili nei luoghi culturali. Ha partecipato a progetti di ricerca nazionali, internazionali ed europei: nel 2015 ha coordinato come responsabile scientifica la ristrutturazione del Museo della scuola con progetto vincitore del Concorso nazionale Progetti didattici nei musei, nei siti di interesse archeologico, storico e culturale o nelle istituzioni culturali e scientifiche (2015); è attualmente Responsabile scientifico del progetto europeo Erasmus+ "Innovation &amp; Identity" per l'innovazione didattica basata sul patrimonio scolastico. Ricopre inoltre le funzioni di Vicedirettrice del Museo della scuola «Paolo e Ornella Ricca» e di curatrice delle collezioni librerie del Centro di ricerca e documentazione sulla storia della scuola dell'Università degli Studi di Macerata.</p>	Modulo 3 e Modulo 4
<b>OLP: Simona Cardinali - Nata a Chiaravalle Il 23/04/1977</b>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Beni Storico-Artistici presso la Scuola di Specializzazione dell'Università di Macerata, con il punteggio di 110/110 e lode.</p> <p>Laurea specialistica in DAMS, indirizzo Arti Visive</p>	Modulo 3, Modulo 5 e Modulo 8

	<p>Esperienza nel settore: dal 2004 ad oggi ha avuto queste esperienze: relatrice in conferenze di storia dell'arte, ideatrice promotrice di laboratori didattici con le scuole, e di laboratori di ceramica, collaboratrice per allestimento mostre.</p> <p>Competenze nel settore: responsabile della Collezione d'Arte contemporanea, responsabile dell'attività didattica, gestione degli spazi di Palazzo dei Convegni di Jesi per esposizioni d'arte contemporanea, consulente scientifico per eventi artistici e culturali.</p>	
<p><b>OLP: Claudia Crocetti – nata a Fabriano il 19/01/1965</b></p>	<p>Titolo di studio: Laurea in lingue. Esperienze nel settore: Dipendente del Comune di Fabriano dal 1998. Traduttrice e interprete; Accompagnatrice Turistica Museale; insegnante di storia della carta</p>	<p>Modulo 3</p>
<p><b>Sbarbati Simona - Nata a Jesi il 28\09\1981</b></p>	<p>Titolo di Studio: Laurea Quinquennale in Scienze della Comunicazione – indirizzo Comunicazione di Massa; votazione 108/110. Esperienza nel settore: è Istruttore Area Culturale presso l'Ufficio Musei Cultura Turismo del Comune di Jesi. Supporta l'attività di cura, gestione e valorizzazione dei Musei Civici e dell'Ufficio Turismo. Competenze nel settore: si occupa della comunicazione di eventi e progetti, accoglienza e informazione turistica, anche in lingua straniera presso il Comune di Jesi.</p>	<p>Modulo 6</p>
<p><b>Brunori Simone nato a Jesi il 18/06/1977</b></p>	<p>Titolo di Studio: Perito Informatico conseguito presso l'Istituto Tecnico Industriale "G. Marconi" di Jesi Esperienza nel settore: Cura la comunicazione del Comune di Jesi soprattutto attraverso i social network ed è iscritto all'ordine dei giornalisti (Sezione speciale pubblicista) di Ancona n.110188 dal marzo 2005. Competenze nel settore: Esperto grafica, siti internet e comunicazione</p>	<p>Modulo 7</p>

**Data e firma digitale del Legale Rappresentante/Responsabile SC dell'Ente** (o suo delegato, allegare delega)  
Se presente, Firma digitale **del Legale Rappresentante/Responsabile SC dell'Ente** co-progettante

## **NOTE**

### **Requisiti minimi dell'Operatore Locale di Progetto e del Formatore**

**Requisiti dell'Operatore Locale di Progetto:** volontario, dipendente o altro personale a contratto, dotato di capacità e professionalità specifiche inerenti alle attività e gli obiettivi previsti dal progetto, in grado di fungere da coordinatore e responsabile delle attività dei volontari, con caratteristiche tali cioè da poter essere "maestro" al volontario. È il referente per i partecipanti alla realizzazione del progetto/intervento relativamente a tutte le tematiche legate all'attuazione del progetto/intervento ed è disponibile in sede per almeno 10 ore a settimana. Per la qualifica di "operatore locale di progetto" occorre un titolo di studio attinente alle specifiche attività previste dal progetto/intervento, oppure titoli professionali evidenziati da un curriculum, in aggiunta ad almeno due anni di esperienza nelle specifiche attività, unitamente ad una esperienza di servizio civile, anche ai sensi della legge n. 230 del 1998, oppure una preparazione specifica da acquisire tramite un seminario di almeno un giorno organizzato dal Dipartimento o dalle regioni o province autonome. L'incarico di operatore locale di progetto può essere espletato per un solo ente, in una sola sede di attuazione e, avendone i requisiti, anche per più interventi previsti su una stessa sede, fermo restando il rapporto di 1 a 4 con i volontari.

**I Curricula degli Operatori Locali di Progetto (OLP) dovranno essere compilati secondo il format autocertificato allegato di seguito.**

**Requisiti del Formatore Generale:** dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore, con esperienza professionale in ambito formativo di almeno due anni, di cui uno nell'ambito specifico del servizio civile. **Il curriculum del formatore generale, in forma autocertificata, deve essere allagato in formato PDF, completo di documento d'identità valido.**

**Requisiti del Formatore Specifico:** dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore attinente alle materie trattate nella formazione specifica e/o comprovata esperienza professionale nelle specifiche materie. **I titoli di studio e le esperienze professionali attinenti al progetto dovranno essere dettagliate in modo esaustivo nella scheda progetto alla voce 14.1.**